



Allegato 3

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n 1376/A2202B/2025 del 14.10.2025 in attuazione della DGR n. 5-1669 del 13.10.2025

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3.1) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	VANNI GIORGIO
Residenza ed indirizzo per carica	VIA MIZZOCCOLA 28 DOMODOSSOLA
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	01606830030
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DELL'OSSOLA , VIA MIZZOCCOLA 28 DOMODOSSOLA

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di
Del Verbano Cusio Ossola

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☐ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- ☒ della provincia del VCO
- ☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376/A2202B/2025 del 14.10.2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- detraibile
- X non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 Organizzazione di volontariato, Associazione di Promozione sociale e altri enti del terzo settore iscritti nel Registro Unico del Terzo Settore o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate, Associazioni operanti nell'ambito formativo/giovanile/scolastico/sportivo interessati al tema. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;

- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6), da compilarsi da parte di tutti i soggetti proponenti, ad esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(contrassegnare la casella interessata)*

- Comune, singolo o associato;
- X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione **Sezione A 9/A e Sezione B 7/B**

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Sonia Manini
Ente/Organizzazione di appartenenza	CISS OSSOLA
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	soniamanini@ciss-ossola.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Azione 1 e 2	Istituto Superiore Ferrini - Franzosini	Via Massara 8 Verbania	Dot.sa Nadia Tantardini	
	Istituto d'istruzione Superiore "P.Gobetti"	Via Xi settembre n.1 Omegna	Dot.sa Barbara Bienati	

	Istituto Marconi-Galletti-Einaudi Domodossola	Via Oliva 15 Domodossola	Dot. Gaudenzio D'Andrea	
	Istituto Spinelli dalla Chiesa	Omegna (VB)		(perverrà formalmente successivamente)
Azione 2	Associazione Non Solo Aiuto	Via Mazzini 19 Verbania	Dot.sa Lorella Nicolin	
TOTALI	4			

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

PREMESSA

Il Centro Antiviolenza del VCO nasce dalla collaborazione tra i tre Consorzi dei Servizi Sociali della provincia, l'ASL VCO, la Questura di Verbania, la Provincia del VCO e la Cooperativa Sociale La Bitta, ente gestore del servizio antiviolenza "Giù le Mani".

Tutte queste realtà lavorano quotidianamente per offrire accoglienza, sostegno, consulenza e protezione a persone vittime o potenzialmente esposte a maltrattamenti, violenze e abusi. Il lavoro sinergico tra enti diversi ma complementari ha permesso, nel tempo, di costruire una rete solida, basata sulla condivisione di competenze, esperienze e buone pratiche, maturate nel rispetto dei ruoli e delle specificità istituzionali di ciascun soggetto.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'esperienza maturata dagli operatori, sia nella pratica quotidiana sia nel contatto diretto con le persone giovani – anche grazie ai progetti già realizzati e finanziati in passato – ha evidenziato la necessità di agire soprattutto in chiave preventiva, non limitandosi alla sola riparazione del danno.

La violenza nelle relazioni affettive può manifestarsi in qualunque contesto sociale e fascia d'età. Essa affonda le proprie radici in modelli culturali arcaici, che considerano la donna come un oggetto di possesso, e in esperienze personali o familiari che rinforzano dinamiche disfunzionali.

I fatti di cronaca quotidiana dimostrano quanto sia urgente promuovere una riflessione collettiva sul significato di relazioni sane e paritarie. Troppe persone giovani, sin dall'infanzia, vengono esposti a modelli distorti di amore e affettività; senza un accompagnamento educativo adeguato, tali modelli rischiano di consolidarsi e perpetuare una spirale di violenza.

Nel contesto scolastico e nella vita quotidiana, persistono atteggiamenti e convinzioni che, pur apparendo innocui o culturalmente accettati, contribuiscono a consolidare stereotipi di genere e a normalizzare forme di disuguaglianza e di controllo nelle relazioni. Questi comportamenti, se non riconosciuti e decostruiti, possono rappresentare la base culturale su cui si sviluppano dinamiche di violenza, discriminazione e prevaricazione. Promuovere la consapevolezza di tali meccanismi è quindi un passaggio fondamentale nei percorsi di educazione alle relazioni, al rispetto e alla parità di genere.

Gli stereotipi di genere e i pregiudizi restano ancora profondamente radicati nella società: diventa dunque indispensabile un dialogo costante con le nuove generazioni, per aiutarle a costruire una visione equilibrata delle relazioni, fondata sul rispetto reciproco, sull'uguaglianza e sull'autonomia personale. Durante gli interventi nelle scuole, emerge ancora spesso l'idea – errata e pericolosa – che comportamenti come gelosia, controllo e possessività siano espressioni d'amore ("mi controlla perché tiene a

me..."). Questa convinzione legittima dinamiche di possesso e di limitazione della libertà personale, normalizzando comportamenti che possono evolvere in forme di controllo psicologico e violenza nelle relazioni affettive. La percezione distorta ostacola la capacità di riconoscere i confini e di rispettare l'autonomia dell'altro, e può aprire la strada a forme di prevaricazione o abuso.

Ragazzi o ragazze che non si adeguano agli stereotipi (un ragazzo sensibile, una ragazza assertiva o sportiva) possono essere oggetto di scherno o isolamento. Tali atteggiamenti creano un clima di non accettazione e contribuiscono a perpetuare modelli rigidi e diseguali di maschilità e femminilità.

Le scuole e le associazioni giovanili rappresentano quindi un canale privilegiato per promuovere un pensiero critico e relazioni più consapevoli, aiutando i giovani a sviluppare una propria identità di genere libera da condizionamenti sociali, culturali o mediatici.

Per questa ragione, il progetto coinvolgerà tre Istituti Superiori, uno per ciascuna area territoriale del Centro Antiviolenza del VCO (Verbano, Cusio e Ossola), oltre ad altre progettualità territoriali impegnate in attività con le persone giovani.

In continuità con le esperienze precedenti e alla luce dei risultati positivi ottenuti (testimoniati dai questionari di valutazione), anche quest'anno il progetto si articolerà in due azioni principali:

1. un intervento nelle scuole;
2. un percorso di sensibilizzazione rivolto anche progettualità territoriali impegnate in attività con le persone giovani.

Data l'estensione territoriale del Centro Antiviolenza, questa nuova annualità consentirà inoltre di ampliare la rotazione degli istituti scolastici coinvolti.

AZIONE 1 – Intervento teatrale partecipato

In considerazione dei risultati positivi riscontrati nelle precedenti edizioni da studenti e docenti, si ritiene opportuno mantenere la struttura e l'impostazione originaria del progetto, che ha dimostrato di essere in linea con le finalità del bando e con le esigenze delle istituzioni scolastiche coinvolte. Durante gli interventi realizzati è emerso un elevato livello di partecipazione e interesse da parte dei ragazzi, che hanno accolto con entusiasmo la metodologia proposta, dimostrando capacità di riflessione e di rielaborazione personale dei contenuti trattati.

La collaborazione con la compagnia teatrale *Parteciparte*, che utilizza la metodologia del teatro partecipato, rappresenta quindi un punto di forza del progetto: la possibilità per gli/le studenti di intervenire attivamente nella scena, modificandone gli esiti, consente un apprendimento esperienziale, inclusivo e profondamente coinvolgente.

Obiettivi specifici dell'Azione 1:

- Promuovere un cambiamento culturale nei comportamenti e nelle dinamiche relazionali, incoraggiando le persone giovani a diffondere quanto appreso anche nei contesti extrascolastici (sport, gruppi di pari, oratori, ecc.);
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e il desiderio di assumere un ruolo attivo nella società;
- Condividere e definire la differenza tra una relazione sana e una relazione violenta, evidenziando quando e come intervenire in caso di violenza;
- Utilizzare un metodo coinvolgente e partecipativo per affrontare temi complessi.

Ogni spettacolo durerà circa due ore e potrà coinvolgere fino a 150 studenti contemporaneamente, anche provenienti da classi diverse.

Budget dell'Azione 1: Intervento con metodologia del teatro partecipato all'interno delle scuole € 5.000,00.

AZIONE 2 – Percorsi formativi e laboratoriali

La seconda azione prevede un intervento formativo e di sensibilizzazione rivolto alle classi che hanno partecipato allo spettacolo teatrale. Gli incontri, condotti dal personale del Centro Antiviolenza, alterneranno attività laboratoriali, momenti frontali e discussioni di gruppo, coinvolgendo attivamente sia studenti sia insegnanti.

Parallelamente, sarà strutturato un laboratorio in collaborazione con le progettualità territoriali impegnate in attività con persone giovani, finalizzato alla progettazione di una specifica campagna di sensibilizzazione riguardo a violenza di genere e attività di contrasto e alla realizzazione di prodotti comunicativi e gadget rivolta a coetanei e coetanee.

Obiettivi specifici dell'Azione 2:

- Stimolare una riflessione critica sulle rappresentazioni sociali del maschile e del femminile veicolate dai media;
- Riconoscere e decodificare le costruzioni culturali presenti nei messaggi mediatici;
- Approfondire il significato del verbo *amare* nelle relazioni adolescenziali;
- Fornire strumenti per riconoscere una relazione violenta e incoraggiare la richiesta d'aiuto;
- Evidenziare il legame tra violenza domestica, stereotipi di genere e disparità di potere;
- Far conoscere il ruolo e i servizi del Centro Antiviolenza, nonché i centri di ascolto e trattamento per uomini autori di violenza;
- Costruire una specifica campagna di comunicazione pensata da persone giovani e rivolta a coetanei e coetanee.

Budget dell'Azione 2:

- Interventi formativi e di riflessione all'interno delle scuole € 6.000,00
- Laboratorio finalizzato alla progettazione di una campagna di sensibilizzazione € 1.000,00
- Stampa dei gadget realizzati nell'ambito della campagna di sensibilizzazione € 4.000,00
 - Shopper di tela € 3.000,00 (€3*1000)
 - Spille € 500,00 (€0,50*1000)
 - Adesivi € 2.000,00 (€0,25*2000)

AZIONE 3 – Azioni trasversali

Il personale in seno agli enti dovrà mantenere i rapporti tra i diversi attori territoriali coinvolti (Istituti Scolastici, Compagnia teatrale e Centro Antiviolenza), programmare gli interventi tra le équipe di lavoro, monitorare l'andamento delle attività e rilevare la ricaduta sociale del progetto.

In aggiunta, dovrà concordare e co-programmare le linee editoriali del piano annuale sviluppato e gestito dalla responsabile della comunicazione.

Obiettivi specifici dell'Azione 3:

- a. Gestione efficiente del progetto in termini di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- b. Co-programmazione del piano editoriale.

Budget dell'Azione 3:

- Personale dedicato al progetto € 6.000,00
- Affitto degli spazi di lavoro del personale dedicato al progetto € 1.000,00
- Attività di comunicazione € 3.000,00

BENEFICIARI

Il progetto coinvolgerà tre Istituti Superiori, uno per ciascun Consorzio che compone il Centro Antiviolenza (CISS Ossola, CISS Cusio e CSSV). Grazie ai finanziamenti regionali, sarà possibile includere circa 8-10 classi per istituto, rivolgendosi principalmente agli/alle studenti del secondo e terzo anno, per un totale di circa 350-400 partecipanti.

Per ogni classe sono previste:

- 2 ore di intervento in aula a cura del personale del Centro Antiviolenza;
 - 2 ore per la visione dello spettacolo teatrale;
 - la compilazione di un questionario di gradimento.
- In totale, ogni gruppo parteciperà a un percorso di circa 5 ore complessive.

Le attività di sensibilizzazione saranno inoltre replicate presso progettualità territoriali impegnate in attività con le persone (Associazione Non solo Aiuto). In ultimo, a beneficiare delle azioni previste, sono le famiglie della popolazione studente direttamente coinvolta nelle attività e la comunità tutta a ricaduta.

SISTEMA DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

Per garantire la qualità e l'efficacia del progetto verrà attivata una fase di monitoraggio costante, attuata mediante l'azione 3 e finalizzata a:

- analizzare l'andamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- apportare eventuali ri-pianificazioni in itinere, per adattare il progetto alle esigenze emerse nel contesto operativo.

Il monitoraggio consentirà di verificare la rilevanza e sostenibilità dell'intervento rispetto ai bisogni reali del territorio e la qualità della gestione, con particolare attenzione alla capacità di affrontare criticità e adattarsi ai contesti.

La valutazione finale sarà realizzata attraverso un questionario anonimo somministrato agli/alle studenti che hanno partecipato alle attività.

Il questionario avrà lo scopo di:

- misurare il livello di gradimento complessivo del percorso;
- valutare separatamente l'impatto dell'Azione 1 e dell'Azione 2;
- verificare l'aumento della consapevolezza rispetto ai temi trattati;
- comprendere se i contenuti hanno avuto continuità e risonanza nella vita scolastica quotidiana;
- verificare la diffusione della campagna di comunicazione.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Azione 1/ Intervento teatrale partecipato/Cachet compagnia teatrale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
Azione 2/Percorsi formativi e laboratoriali/Fattura del Centro Antiviolenza	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00
Azione 2/Percorsi formativi e laboratoriali/Fattura per spese attrezzature e materiali di consumo (1000x3€ shopper, 1000x0,50€ spille, 2000x0,25€ adesivi)	€ 4000,00	€ 4.000,00	€ 0,00\
Azione 2/Percorsi formativi e laboratoriali/Fattura professionista per laboratorio di comunicazione e sviluppo grafico dei materiali	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
Azione 3/ Azioni trasversali /Personale dedicato	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 6.000,00
Azione 3/Azioni trasversali/Affitto locali per personale dedicato	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
Azione 3/Azioni trasversali/Attività di comunicazione	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
TOTALI	€ 26.000,00	€ 20.000,00	€ 6.000,00